

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1368 del 22/03/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA. DITTA: M.A.G. SRL. ATTIVITÀ: COSTRUZIONE DI CARPENTERIE METALLICHE PESANTI SVOLTA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), VIA MEUCCI N. 2
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1410 del 22/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventidue MARZO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.

DITTA: M.A.G. SRL

ATTIVITÀ: COSTRUZIONE DI CARPENTERIE METALLICHE PESANTI SVOLTA IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), VIA MEUCCI N. 2

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (*P.P.R.T.Q.A.*);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 4996 del 1/10/2018 con la quale è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta M.A.G. SRL (C.F. 01628130336) (provvedimento conclusivo dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 13746 del 3/10/2018), per l'attività di "*costruzioni in carpenteria metallica*" svolta nello stabilimento ubicato in comune di Carpaneto P.no, via Meucci n. 2, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;

- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene all'impatto acustico;

Viste:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 6 del D. P.R. n° 59/2013, dalla ditta M.A.G. SRL (C.F. 01628130336), trasmessa dallo Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero in data 20/11/2020 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 168693, per l'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA rilasciata con D.D. n. 4996 del 1/10/2018, per l'attività di "costruzione di carpenterie metalliche pesanti" svolta nello stabilimento ubicato in comune di Carpaneto P.no, via Meucci n. 2, relativamente al titolo ambientale "autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e smi";
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 171841 del 26/11/2020;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. Arpae n. 4287 del 13/01/2021;

Considerata l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice emissioni in atmosfera, dalla quale risulta che:

- i. l'AUA vigente prescrive i seguenti consumi massimi, calcolati sulla base dei giorni di effettivo utilizzo dei prodotti, e i seguenti limiti:
 - consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti a base solvente e diluenti pronti all'uso pari a 18 kg/giorno,
 - consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti a base acquosa e diluenti pronti all'uso pari a 160 kg/giorno;
 - consumo medio giornaliero di prodotti per la pulizia di superficie pari a 7,6 kg/giorno;
 - limite di emissione annua totale di COV: 7500 kg/anno;
 - limite di emissione diffusa: 25% dell'input di solvente;
- ii. le modifiche consistono:
 - nell'incremento del consumo di prodotti vernicianti a base solvente e relativo prodotto per la pulizia delle attrezzature a circa 47,2 kg/g: conseguentemente l'emissione totale annua di COV stimata dalla ditta e riferita alla verniciatura, al lavaggio delle attrezzature ed alla pulizia di superficie, aumenterà sino a 10251 kg/anno;
 - nella rinuncia alla realizzazione della cabina di cui all'emissione autorizzata E7;
- iii. la capacità nominale è pari a 90 kg/g, mentre il consumo massimo teorico di COV sarà pari a 22500 kg/anno;
- iv. le cabine/forno di cui alle emissioni E4 ed E5 presentano bruciatori alimentati a metano in vena d'aria;
- v. il quantitativo di diluente per la pulizia di superficie è pari a 1900 kg/anno;
- vi. la verniciatura a base di prodotti al solvente viene effettuata in alternativa a quella utilizzando i prodotti a base di solventi idrosolubili e quasi totalmente nella cabina forno di cui ad E4;
- vii. per la pulizia delle attrezzature utilizzate per la verniciatura a base COV, il solvente usato è contenuto in una latta, entro cui vengono infilati i tubi delle pompe: esse aspirano il diluente, che passa attraverso le stesse pompe, i tubi e la testa miscelante/spruzzante, e lo rendono sporco ad una cisternetta; l'apertura della latta del solvente pulito è mantenuta il più possibile chiusa mediante coperchio; l'apertura della cisternetta non è chiudibile per le sue dimensioni (Ø 200 mm circa); Il consumo medio di solvente nitro per ogni ciclo è di circa 2 kg;
- viii. per la pulizia delle attrezzature impiegate per la verniciatura a base acquosa è stato abbandonato l'uso del prodotto Idrosol CBR in quanto l'asciugatura delle attrezzature risultava troppo lunga a temperatura ambiente; la pulizia è, quindi, svolta tramite un energico lavaggio con sola acqua e con il risciacquo con solvente nitro che assicura una asciugatura più rapida, effettuato con le modalità già descritte al punto precedente; il consumo medio di solvente nitro per ogni ciclo è di circa 1 kg;
- ix. sono presenti impianti termici civili rientranti nel titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/06;

Atteso che il SUAP, in relazione all'istanza di che trattasi, non ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori titoli oltre all'AUA e che, pertanto, ricorrono le condizioni di cui al comma 7 dell'art.4 del DPR 59/2013 per l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 della L.241/90 da parte dell'autorità competente;

Considerato che, con nota prot. n. 172412 del 27.11.2020, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/902 in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta Legge, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Rilevato che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota prot. n. 17532 del 3.02.2021 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni relativamente alla matrice aria;

- nota prot. n. 30779 del 5.02.2021 (prot. Arpae n. 18519 del 5.02.2021) - Azienda USL di Piacenza: parere favorevole, richiamando la necessità di mantenere aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate con quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento 830/2015, e con le seguenti condizioni: a) effettuazione di un collaudo degli impianti di aspirazione, da parte dell'installatore, al fine di verificare la corrispondenza dei parametri costruttivi e di aspirazione, il cui risultato deve essere inviato all'organo di controllo; b) necessità di reintegrare l'aria estratta con pari portata d'aria naturale, meglio se in leggera pressione, riscaldata nella stagione fredda; c) sostituzione, se possibile, del diluente che contiene toluene (H361d), diclometano e tetraidrofurano (H351) con un prodotto meno pericoloso;
- nota prot. n. 12572 del 10.12.2020 (prot. Arpae n. 178968 del 10.12.2020) - Comune di Carpaneto P.no parere favorevole per le emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

ASSUME

Per quanto indicato in narrativa

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DISPONE

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta M.A.G. SRL (C.F. 01628130336), con sede legale in Carpaneto P.no (PC), via Meucci n. 2, per l'attività di "costruzione di carpenterie metalliche pesanti" svolta nello stabilimento ubicato in comune di Carpaneto P.no, via Meucci n. 2, comprendente i seguenti titoli abilitativi:
 - art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. **di stabilire**, per quanto attiene alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E3 CABINA GRANIGLIATURA

Portata Massima	28000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E4 CABINA FORNO DI VERNICIATURA – PULIZIA SUPERFICIE

Portata Massima	50000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	12	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti fase di verniciatura:		
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili(espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti fase di essiccazione/pulizia:		
Composti Organici Volatili(espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E5 CABINA VERNICIATURA – PULIZIA SUPERFICIE

Portata Massima	20000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti fase di verniciatura:		
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili(espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti fase di pulizia:		
Composti Organici Volatili(espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E6 SALDATURA MANUALE

Portata Massima	10000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E8 BANCO OSSITAGLIO/PLASMA

Portata Massima	8000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E9 BANCO OSSITAGLIO/PLASMA

Portata Massima	8000	Nm ³ /h
Durata massima annua	250	gg/anno
Durata massima giornaliera	8	h/g
Altezza Minima	10	m
Concentrazione Massima Ammessa di Inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5	mg/Nm ³

- a) le cappe aspiranti a servizio delle postazioni manuali di saldatura (emissione E6) devono avere una portata di circa 1800 m³/h (cappa con flangia) ed una velocità di aspirazione all'origine dei fumi di saldatura non inferiore a 0,5 m/s;
- b) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
 - metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione delle **polveri**;
 - UNI EN 14792 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, etc.) per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - UNI EN 12619 per la determinazione dei composti organici volatili espressi come **Ctot**;
- d) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- e) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni **E3, E4, E5, E6, E8 ed E9** devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopraindicate;

- f) la data, l'orario, i risultati dei suddetti monitoraggi, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpa di Piacenza e firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- g) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate ad Arpa di Piacenza entro 24 ore dall'accertamento;
- h) i sistemi di abbattimento devono essere mantenuti in perfetta efficienza. La frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento (validata dalle relative fatture di acquisto) nonché le operazioni di manutenzione effettuate ai medesimi devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- i) l'attività di pulizia di superfici, verniciatura, appassimento ed essiccazione deve essere svolta nelle apposite cabine, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e con un idoneo sistema di abbattimento del materiale particolato;
- j) devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in peso o prodotti all'acqua con un contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in peso della fase solvente;
- k) il gestore non deve superare i seguenti consumi medi giornalieri calcolati sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dal registro di cui al successivo punto l):
 - prodotti vernicianti a base solvente e diluenti pronti all'uso pari a **47,2 kg/giorno**;
 - prodotti vernicianti a base acquosa e diluenti pronti all'uso pari a **160 kg/giorno**;
 - prodotti per la pulizia di superficie pari a **7,6 kg/giorno**;
- l) le ore delle operazioni di verniciatura, i consumi giornalieri dei prodotti vernicianti, diluenti e del solvente di pulizia utilizzati (validati dalle relative fatture di acquisto) devono essere annotati con frequenza almeno settimanale su apposito registro, con pagine numerate, bollate a cura di Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- m) devono essere rispettati i seguenti ulteriori limiti:
 - i. limite di emissione annua totale di COV (al netto dei COV contenuti nei rifiuti): 10300 kg/anno;
 - ii. limite di emissione diffusa: 25% dell'input di solvente;
- n) **entro il 28 febbraio** di ogni anno deve essere trasmessa ad Arpa di Piacenza:
 - l'opportuna documentazione (comprendente una relazione sui giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura ed essiccazione, sui quantitativi di prodotti vernicianti e diluenti impiegati e sui rifiuti annui prodotti), relativa all'anno precedente, per dimostrare la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione di COV negli scarichi gassosi, ai valori limiti per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; in particolare nell'elenco dei consumi di materie prime ai singoli prodotti deve essere aggiunto il codice identificativo usato per le rispettive schede di sicurezza e, per quanto riguarda i rifiuti, dovrà essere indicato il contenuto di COV;
 - il piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;
- o) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime di E4 non può superare i due mesi;
- p) il gestore deve comunicare il termine di messa in esercizio di E4 ad Arpa di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- q) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpa di Piacenza, al Comune sede dello stabilimento ed al Dipartimento di Sanità Pubblica:
 - i dati relativi ad almeno un monitoraggio di E4 che può in sede di messa a regime, dovrà essere eseguito almeno un autocontrollo all'emissione E4, valevole anche come monitoraggio annuale;
 - una relazione sulla fattibilità della sostituzione del diluente che contiene toluene (H361d), diclorometano e tetraidrofurano (H351) con un prodotto meno pericoloso;

3. di fare salvo che:

- le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate devono essere mantenute aggiornate a quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento 830/2015;

- contestualmente ai controlli di messa a regime di E4, deve essere effettuato un collaudo degli impianti di aspirazione, da parte dell'installatore, al fine di verificare la corrispondenza dei parametri costruttivi e di aspirazione, il cui risultato deve essere inviato al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza contestualmente a quanto previsto alla prescrizione q) del precedente punto 2);
 - l'aria estratta deve essere reintegrata con pari portata d'aria naturale, meglio se in leggera pressione, riscaldata nella stagione fredda, rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro considerato, evitando la formazione di correnti d'aria interferenti, tali da compromettere l'efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;
5. **di dare atto che:**
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
 - il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - il provvedimento conclusivo, rilasciato dal S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero sulla base del presente atto, sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata nelle premesse del presente atto;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero;
 - sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
 - l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
 - l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
 - il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.